

ALESSANDRO MENDINI
parliamone insieme

COLLEZIONE GORI

gli
ori



COLLEZIONE GORI

Fattoria di Celle
51020 Fontanafredda di Treviso Italy



Alessandro Mendini
parliamone insieme
COLLEZIONE GORI

fotografie
Serge Domingie pp. 15, 17, 18, 26-27, 46-47, 54-55, 59
Carlo Fei pp. 11, 19, 24-25, 33, 34-35, 37, 38-39

realizzazione editoriale
Gli Ori, Pistoia

traduzioni
Miranda MacPhail
Rachel Perry
Jolène Sunseri

impaginazione
Gli Ori Redazione

crediti fotografici
Carlo Lavatori
Young Hee Cha
Haruhiko Endo

impianti e stampa
Baroni & Gori, Prato

ufficio stampa
Ambra Nepi Comunicazione, Firenze

ringraziamenti
Francesco Mendini
Young Hee Cha
Haruhiko Endo
Beatrice Felis
Claudia Mendini
Giovanna Molteni

ISBN 978-88-7336-489-4
Copyright © 2012
Fattoria di Celle – Collezione Gori
Gli Ori, Pistoia
per i testi e le foto gli autori
tutti i diritti riservati
www.gliori.it

Finito di stampare nel mese di giugno 2012

Carissimo Sandro,

un universo costellato di stelle luminose ha finora guidato il mio lungo percorso nel mondo dell'arte; forse è a causa di una velata presunzione che ho ritenuto di sentirmi spesso annunciare la *buona arte* da una specie di campanellino rivelatore. Ebbene ti assicuro che quando ho varcato le porte del tuo eremo milanese il campanellino si è subito trasformato in un festoso e intenso scampanio, dandomi la certezza che qualcosa di veramente importante stava entrando a occupare una parte della mia vita, arrivando a contaminare perfino i miei figli, Fabio e Paolo, che oltretutto, unitamente all'amico Flavio, hanno reso possibile il nostro primo incontro.

Mentre ti sto scrivendo, la tua mostra per il trentennale di Celle è completamente allestita. Sono orgoglioso della tua presenza a Casapeppe dove, tra l'altro, ho apprezzato il tuo delicato dialogo con l'opera di Sol LeWitt: un confronto tra due creativi di grande sensibilità.

Mi consola il pensiero dell'albero meccanico, perché resterà bello e forte a testimoniare un'amicizia nata nell'età in cui l'importanza degli affetti non può scendere a compromessi. La formula: *scusami Giuliano se non sono nato nel '30*, con la quale hai architettato il tuo ingresso nel giardino dei nati nel 1930 è un altro tuo capolavoro. Non a caso stamani una giornalista, guardando la tua installazione, ha detto: "credo che il *leitmotiv* di questa mostra vada ricercato nell'esistenza di una vera amicizia tra l'artista e il committente". Tu ed io, caro Alessandro, lasciamo a Celle una nuova storia, raccontata perfino coi battiti dei nostri cuori che corrono paralleli lungo i muri di Casapeppe. E questo non sarà che l'inizio.

Con stima e affetto

Giuliano



Fattoria di Celle
51030 Santomato di Pistoia-Italy



Caro Alessandro,

ho doverosamente ringraziato il nostro comune amico Flavio per avermi introdotto nel tuo atelier milanese, all'interno del quale è subito scattata quella "molla" (forse ora un po' acquietata) che mi ha però dato tanti stimoli durante il lungo percorso.

Non ti meravigliare se prima o poi mi vedrai arrivare con uno o più figli, vorrei far fare anche a loro questa "corroborante esperienza".

L'idea di fare una tua mostra, o comunque qualcosa che ti rappresenti a Celle, mi eccita così tanto che, conoscendomi, non allenterò la presa.

*Stai' in guardia!
Giuliano*

Caro Sandro,
ero sicuro che una visita al Tus
Studio avrebbe girato tutto alla via
Stefania, e così è stato, da quando
è rientrata e Giuova non fa altro che
inviarmi messaggi di ringraziamento x
le idee ricamate da Te e Francesco.
Postroppo una cedole mi ha presentato
una corolla, proprio la biblica numero
sette, rispetto bellissimo soprattutto a
ridere, ma non posso esimermi
quando penso all'elmo meccanico
e alla soluzione "Giuliano"
Giuliano se...!"

Non vedo l'ora di rivederti
e di vedere il progetto, l'idea
è geniale e l'opera lo dimostra.
Grazie!

Salutissimi a Te e Francesco

Giuliano



«albero meccanico»

...SCUSA, GIULIANO SE NON
SONO NATO NEL TRENTA...

Alessandro



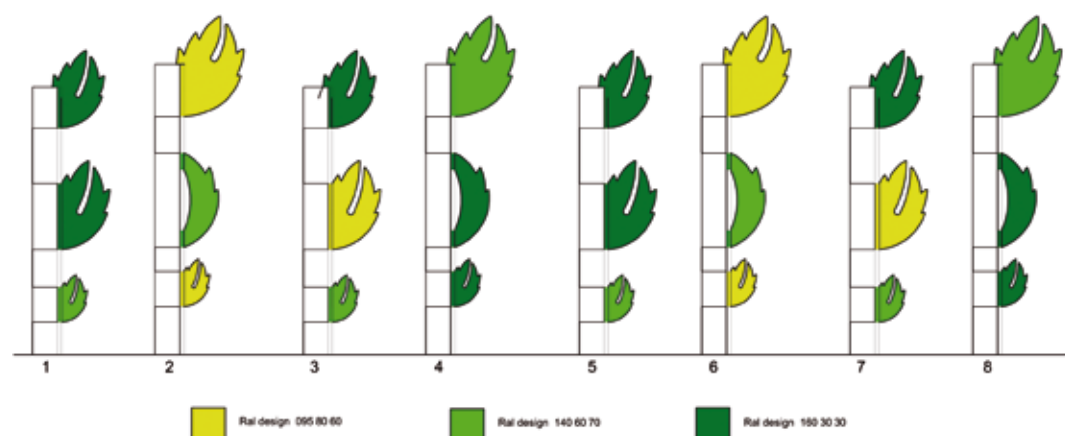
L'ALBERO MECCANICO

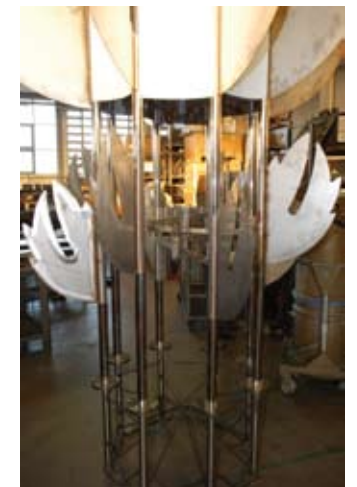
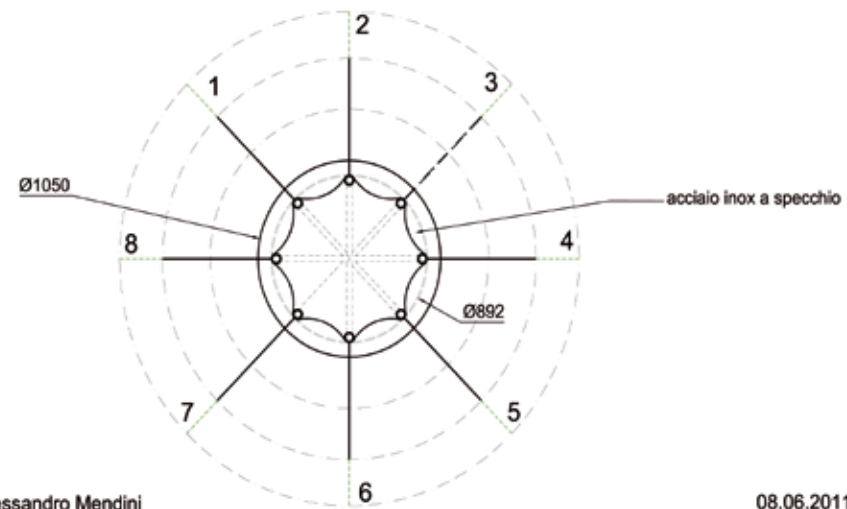
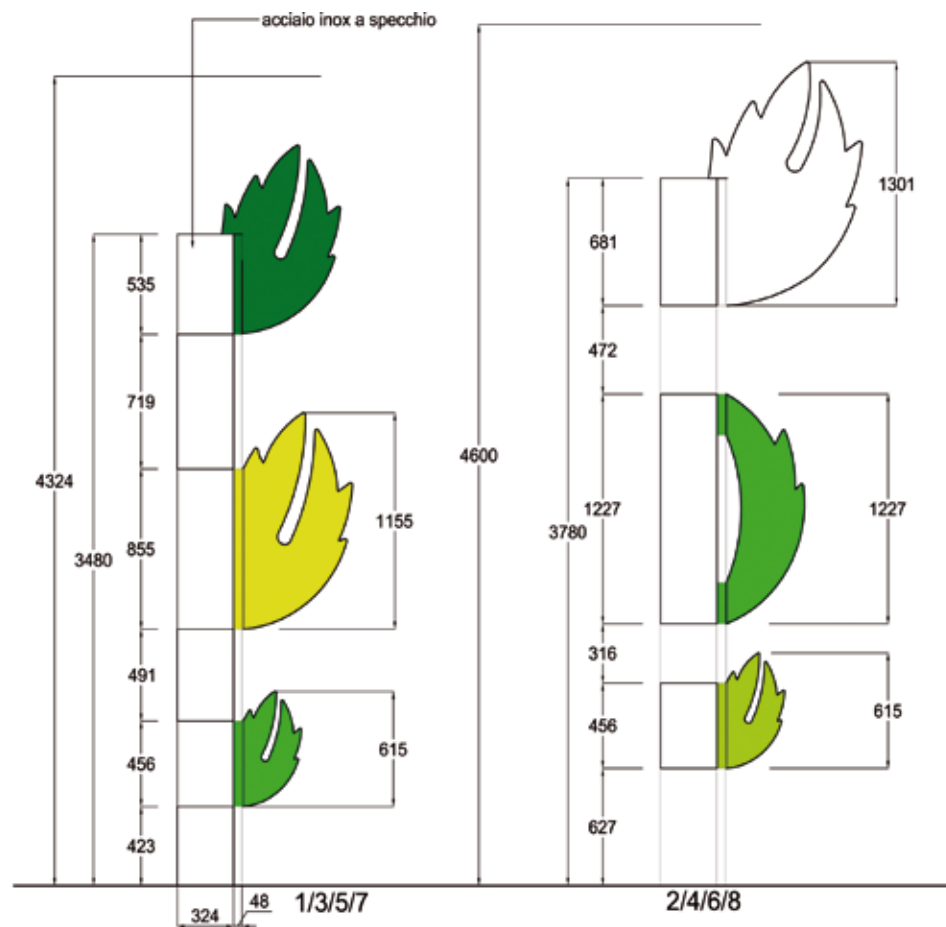
Alessandro Mendini

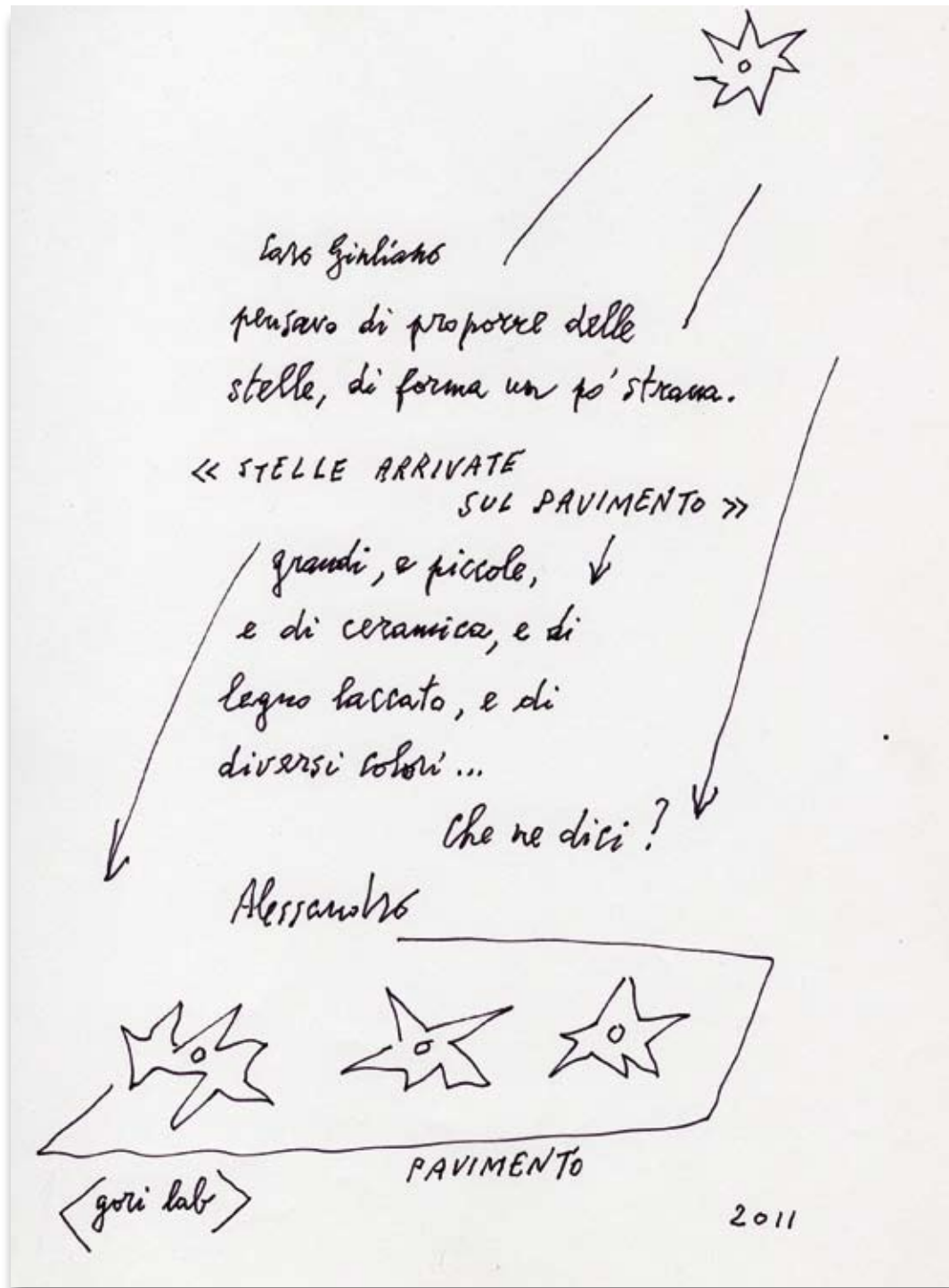
Di solito nascono prima gli alberi, e dopo le foglie. Nel caso di questo albero è stato l'opposto. Da anni avevo disegnato una foglia, con una forma precisa, appartenente a una essenza misteriosa. Ha una bella immagine piena e sinuosa e termina appuntita. La ho usata nel tempo in tanti modi, sulle piastrelle, sui tappeti, sui piatti di porcellana, su gioielli d'oro. Ma erano sempre foglie isolate e sparse, come avviene in autunno. Ero sempre rimasto con il desiderio di riunirle attorno a una struttura, volevo farle divenire un grande albero. Ecco che alla Fattoria di Celle avviene l'occasione. Sopra un prato, nel boschetto degli amici di Giuliano Gori, il boschetto di quelli nati nel 1930, Giuliano ha piantato un albero per ogni amico.

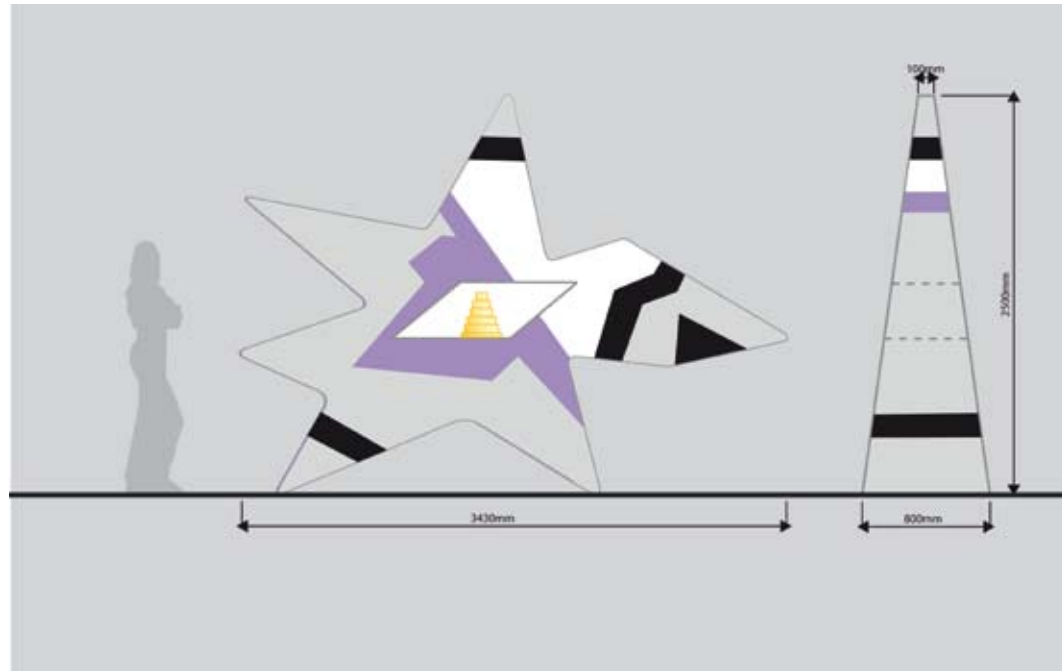
Io sono nato nel 1931 e non avrei diritto ad avere il mio albero nel boschetto. Ma io volevo essere lì e per quel posto ho realizzato un "albero meccanico". Una mia grande scultura di ferro e bulloni che raduna finalmente le mie tante foglie. Tante lastre tagliate al laser e colorate di tanti verdi. E così Gori mi ha concesso di essere ospitato nel boschetto.

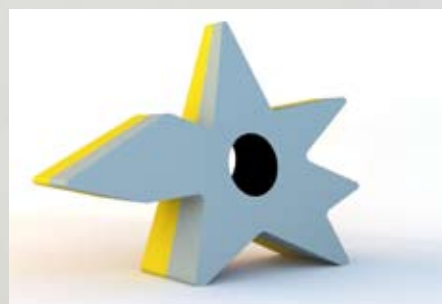
Maggio 2012











X GIULIANO

allora cerco di riassumere:

«mi hai chiesto una cosa molto strana»
(un po' surrealista).

CIO È

di realizzare due delle mie
«poltrone di Proust» che
contengano l'immagine di
TE e di ME

«CONVERSAZIONE FRA GORI E MENDINI»



poltrona babbo
poltrona mamma) (savinio)

Aless

2011

A Sandro,

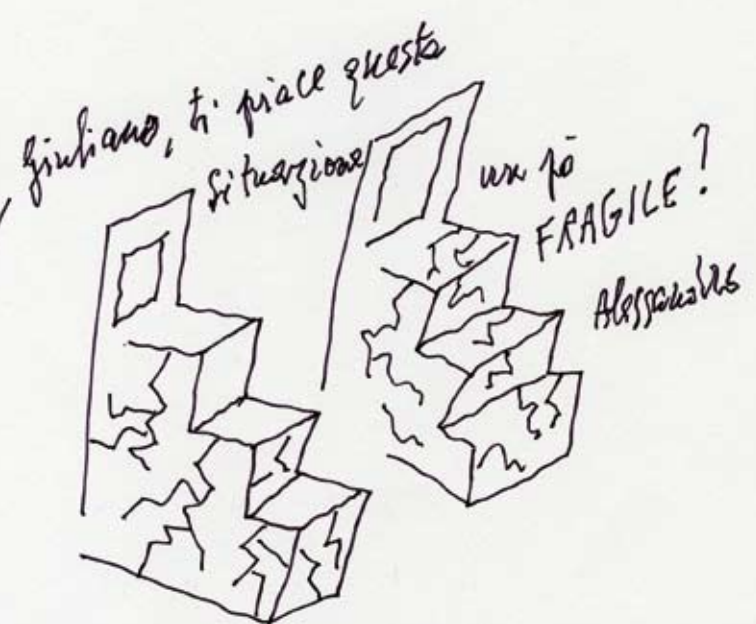
scusami anzitutto se ritorno sul tema della poltrona, dal momento che la sua sola presenza ti rappresenta a tal punto che, riproducendone un'adeguata immagine, potresti usarla al posto della firma. Ebbene perché allora non usarla anche per la nostra mostra? Magari in modo anche un po' anomalo, da convalidare il rapporto? Per esempio, alla tua già riconosciuta immagine, non potresti aggiungere qualche elemento che richiami anche me stesso? La tua fertile creatività non ha certo bisogno di suggerimenti. In quanto a me spero che mi perdonerai quel po' di vanagloria che ti sto manifestando. *e non è tutto, vedrai!*

Un forte abbraccio
Giuliano





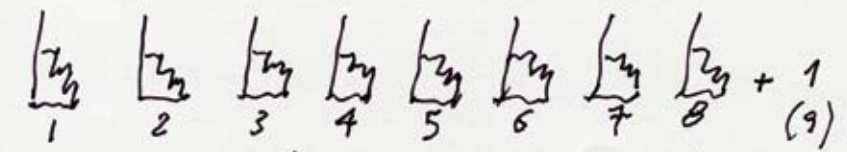




finiamo, ti piace questa
situazione un po'
FRAGILE?
Alessandro

Sedie CRAQUELÉ
con gradini
diseguate

→ Vorrei comunicare
la FRAGILITÀ delle cose...



otto sedie/trono → una per ogni stanza

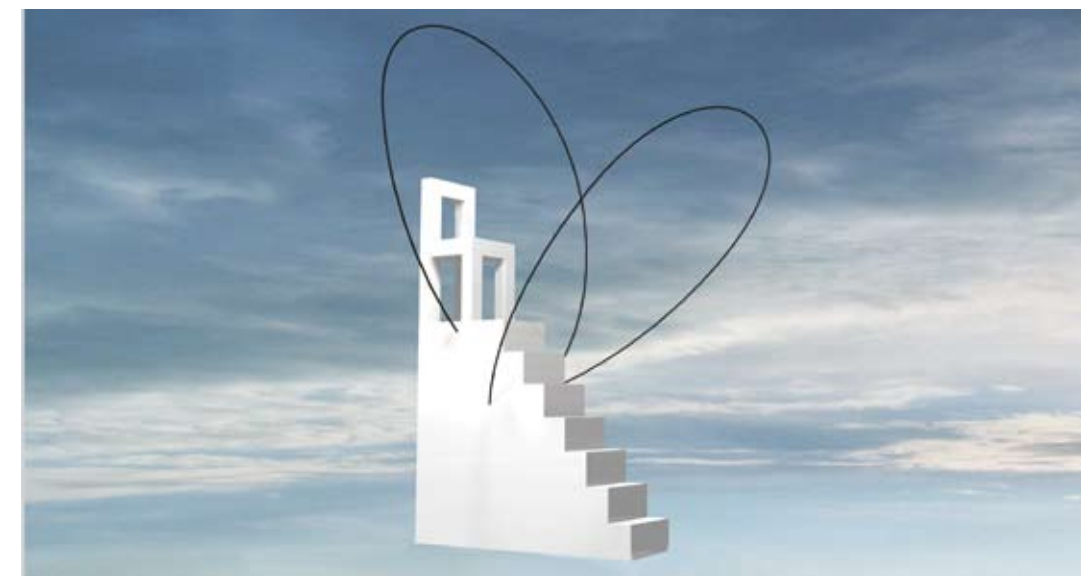
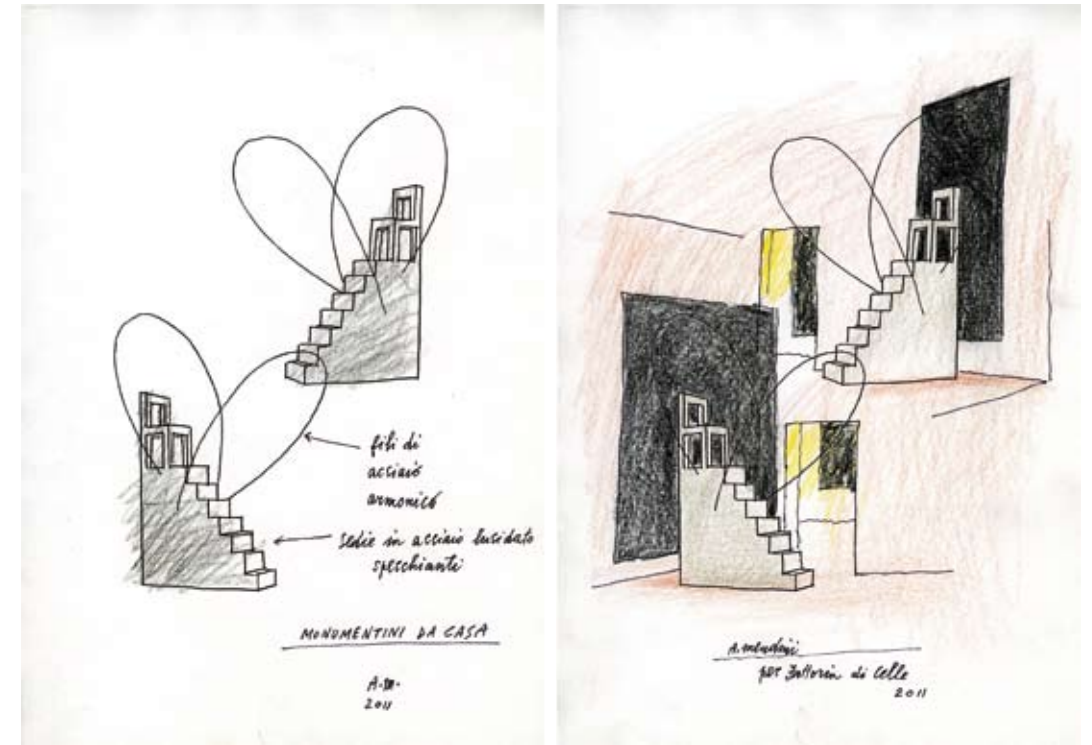
2011

GORI-LAB

Cari Alessandro,
Condivido l'idea di un tronetto
x ogni stanza di "Casepeppe",
la regale sedute può assumere
anche il ruolo di "omaggio a
Sol LeWitt".
Immagino che il tronetto possa
sopportare il peso di una persona
e dall'alto fosse visibile la
lettura dell'opera più apprezzabile.
Ti ricordo che al piano terra
dell'edificio disponiamo di due
stanze da poter usare per
esporre disegni o piccoli
modelli.
Buon lavoro e un
cari saluti
Piero



P.S. Ricordiamoci di
riservare un posto privilegiato
alla "Gallinella", ovvero al
pezzo + progetto delle lanterne













COLLEZIONE GORI

Fattoria di Celle

51030 Santomato di Pistoia - Italy

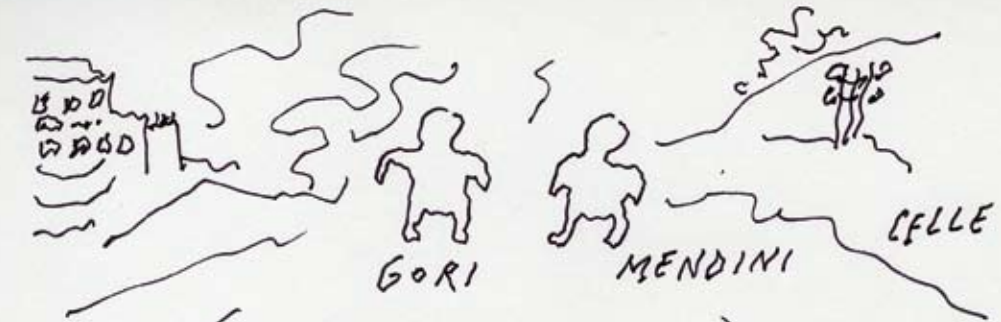


Cesimino Landro,

Sono così tante le idee che ci siamo
scambiate per telefono che un'azienda
preziosa del desiderio di attivarsi
concretamente: alberi si o alberi no,
tizi e tizetti (craquelé?), poltrone
di legno delle tue creazioni e....
le stelle piccole e grandi, comunque
tante..... Tornare presto e trovarci con
il duplice desiderio di visitarvi e
poter gattare insieme le basi che
seguiranno il tuo passaggio a Celle,
un segno sicuramente destinato a
rimanere inalterabile

Un caro abbraccio

Alessandro



.... Allora Giuliano, quanto
lavorare e quanto parlare
fra di noi per ottenere quel
bel risultato con le varie opere
che abbiamo scelto...

.... e qui riunisco le proposte
discusse e superate, è un
utile promemoria, chissà...

bene, ciao, a presto
cari saluti da
Alessandro

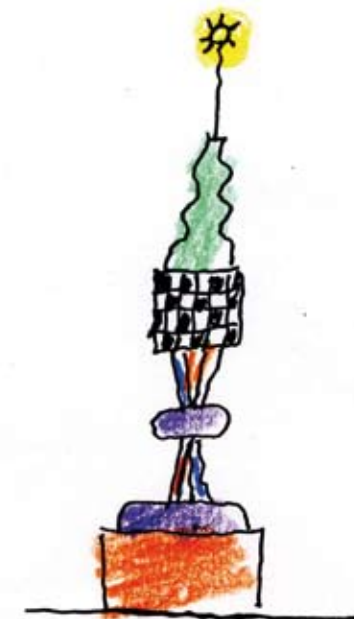
2012



CIMINIERA



PUÓ GIRARE



legni laccati
e tarsile

TOTEM DA CENTRO PER CELLE

A. menchini
2011

Cesimino Landino,

faccio seguito alla nostra telefonata per riconfermarti che Casapeppe, al cui interno ci sono quindici importanti lavori di Sol LeWitt, potrebbe essere la sede giusta per ospitare una tua testimonianza in occasione della celebrazione del trentennale. Tuttavia, una più giusta riflessione potrai farla dopo aver ben visto gli spazi e lasciarmi sperare che questo avvenga quanto prima. E non pensare che sia una strategia per esaudire il mio desiderio di vederti appancato al desco di casa Gori.

Con spermatrice Mese
Giuliano



Memoria

Caro Giuliano

maggio 2012

QUESTI SAREBBERO GLI
OGGETTI CHE AVEVAMO SCELTO
ASSIEME NEL MIO MAGAZZINO
PER ALLESTIRE UNA SALA DELLA
FATTORIA CON MIE ~~OPERE~~ PRECEDENTI

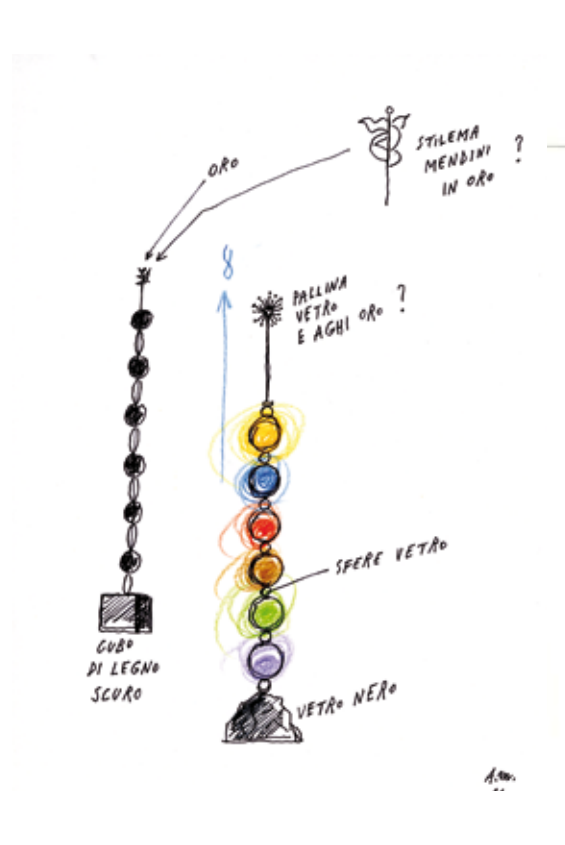
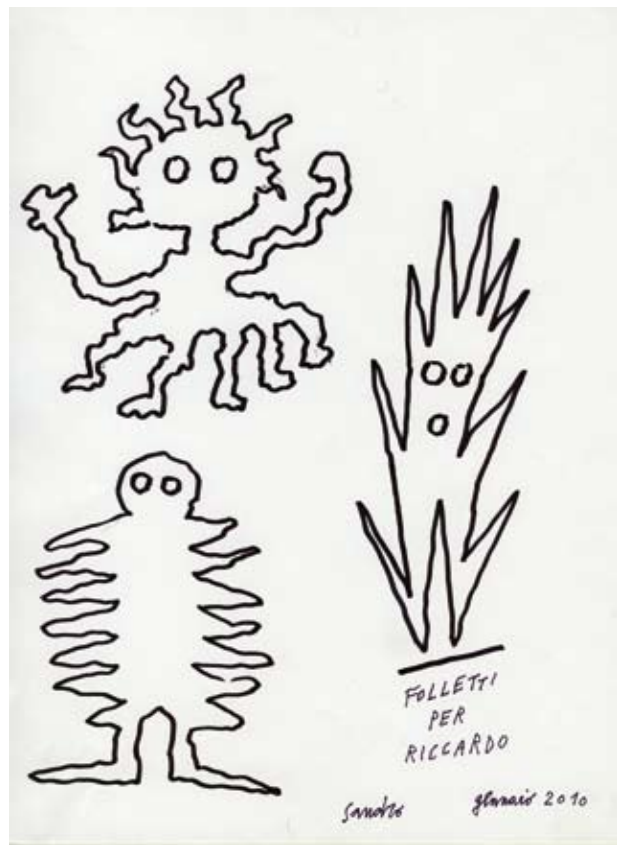
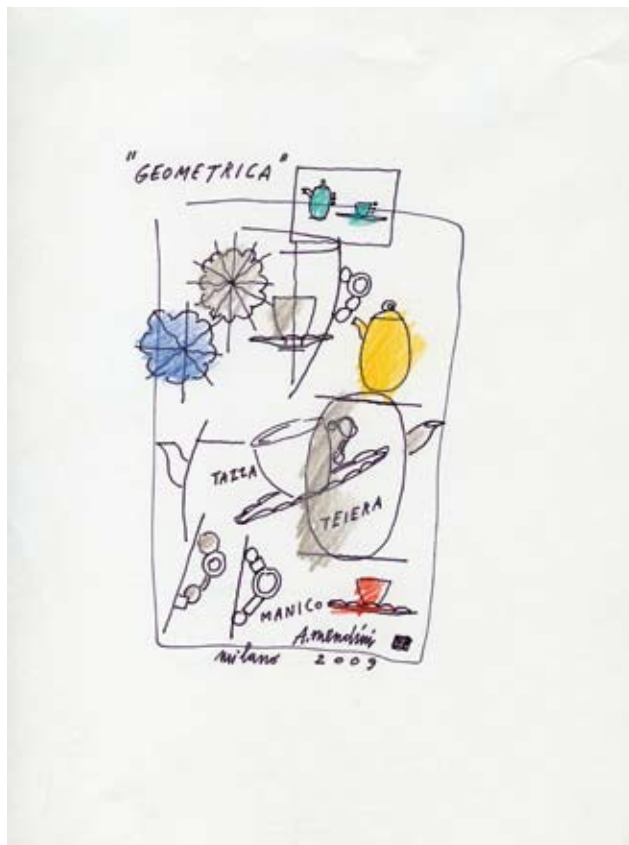
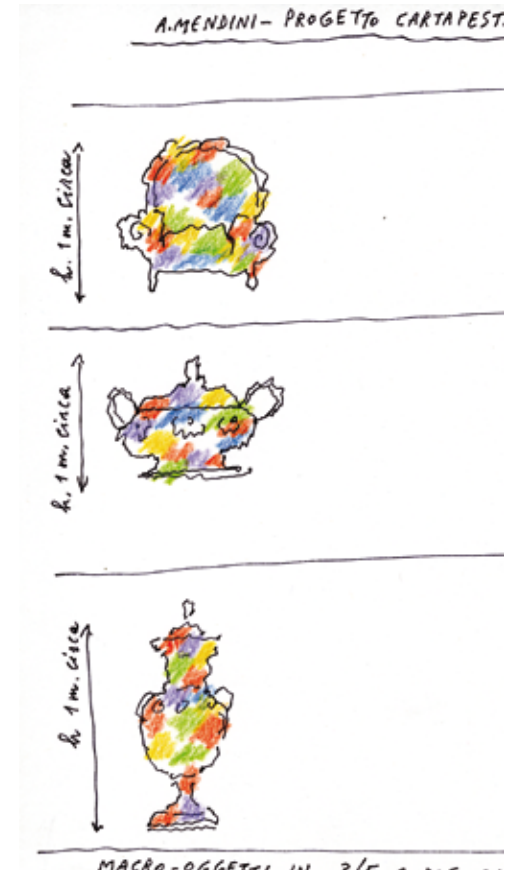


PIÙ GLI SCHIZZI DA METTERE
SUL LEGGIO

A.

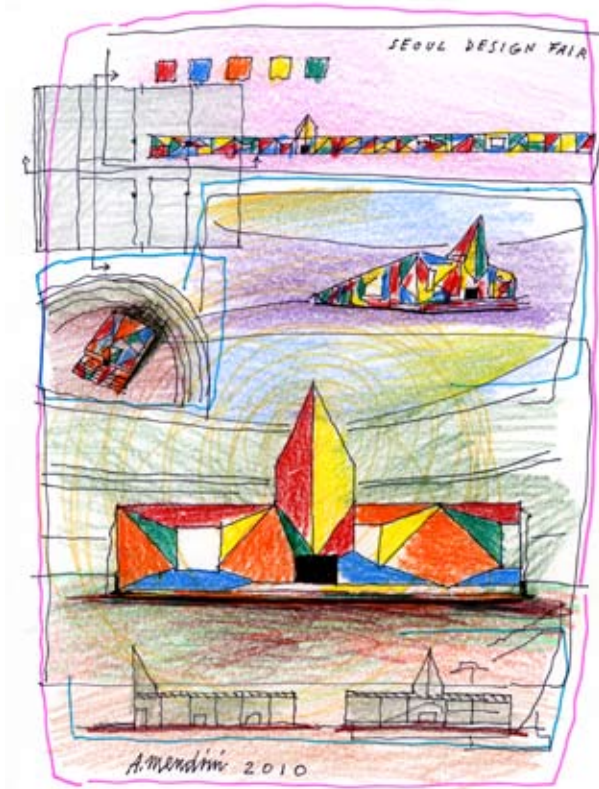




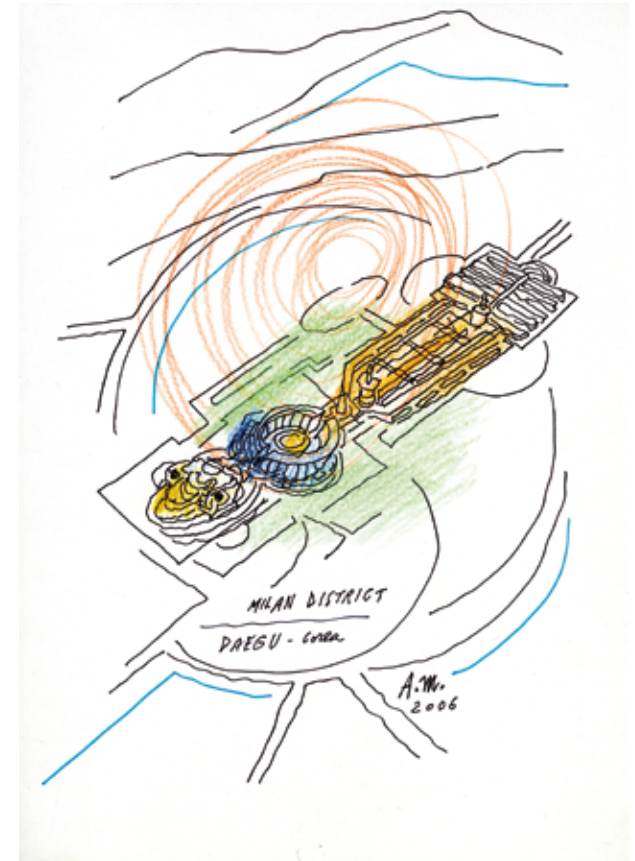


DISEGNI

1. *Art of Italian Design*, 2005
2. *Le Fabbriche del Bel Design / The Factories of Beautiful Design*, disegno per Modo / design for Modo, 2005
3. *Abitare l'Utopia per Abitare il Tempo / To Live in Utopia in order to Live in Time*, 2010
4. *Alessandro "Sub Specie" di lampadario / Alessandro "Sub-species" of Chandelier*, 2006
5. *The Big Arlequin / The Big Arlequin*, 2006
6. *Gygiurassic Italian Design*, tipologia in via di estinzione / *Gyjuurassic Italian Design*, typology about to become extinct, 2009
7. *Geometrica / Geometrics*, servizio da tè e caffè / tea and coffee service, 2009
8. *Folletti per Riccardo (Dalisi) / Little People for Riccardo Dalisi*, 2010
9. *2008 per Cleto Munari / 2008 for Cleto Munari*, collezione di mobili e piccole sculture / collection of furniture and small sculptures, 2008
10. *Progetto Cartapesta Viareggio / Viareggio Papier-mâché Project*, 2011
11. *Colonna per Venini / Column for Venini*, 2008
12. *Redesign di Sedie del Movimento Moderno: sedia Wassily di Marcel Breuer / Redesign of "The Chairs of the Modernist Movement": Wassily chair by Marcel Breuer*, 1978
13. *La Punta, padiglione per Seoul Design Fair / "The Point", Pavilion for the Seoul Design Fair*, 2010
14. *Milan District, Daegu, Corea*, 2006
15. *Città Ideale / The Ideal City*, 2011
16. *Uffici Alessi/Alessi Offices*, 1993



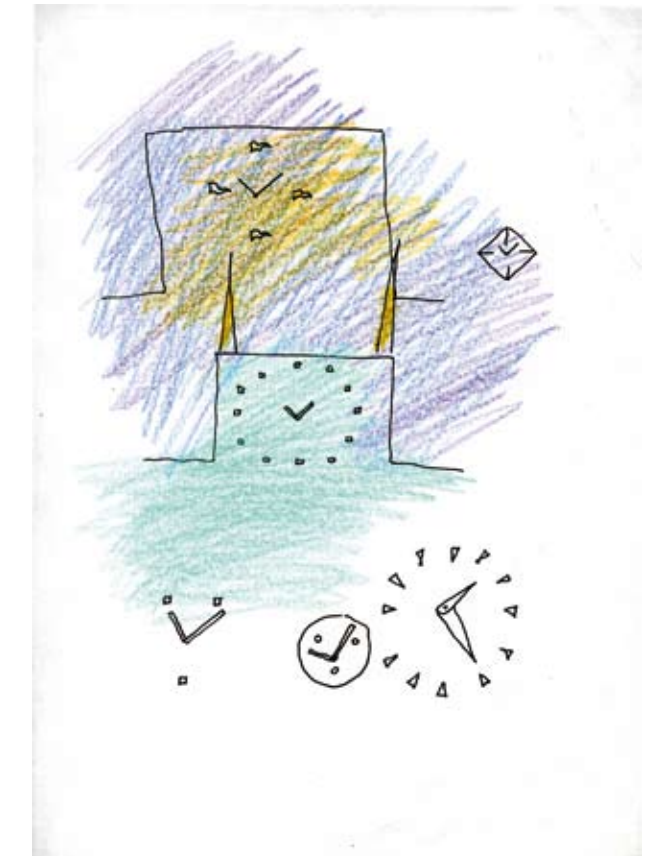
13



14



15



16





17



18



23



24



25



19



26



20



21



22



27



28



29

OGGETTI

17. *Tea & Coffee Piazza-Alessi / Tea & Coffee Alessi-Square*, prototipo della teiera in ottone / teapot prototype in brass, 15 x 15 x h 25 cm, 1983

18. *Tre sfere / Three Spheres*, vaso in ceramica / vase in ceramic, Biennale di ceramica di Albissola, 60 x 30 x h 30 cm, 2006

19. *Senza titolo / Untitled*, dipinto in acrilico su tela / acrylic on canvas, 30 x h 24, 2000

20. *Lassù / Up There*, miniatura in bronzo / miniature in bronze, 20 x 20 x h 30 cm. 1983

21. *MicroMacro*, vaso in vetro di Murano e ferro / vase in Murano glass and iron, Cleto Munari, 30 x 30 x h 45 cm, 2003

22. *Piccolo Ciclope / Small Cylops*, vaso in ceramica / vase in ceramic, ceramica di Imola, 30 x 30 x h 50 cm, 1994

23. *Fontanina / Little Fountain*, scultura in legno / sculpture in wood, 10 x 10 x h 15 cm, 1994

24. *Bianco e Blu: vassoio, ciotola / White and Blue: tray, dish, jug, brocca*. Ceramica, metallo, disegnato a mano / Ceramic, metal, made by hand. Misura vassoio / Tray measurements 50x 30 cm, altezza di insieme / total height h 25 cm, 1994

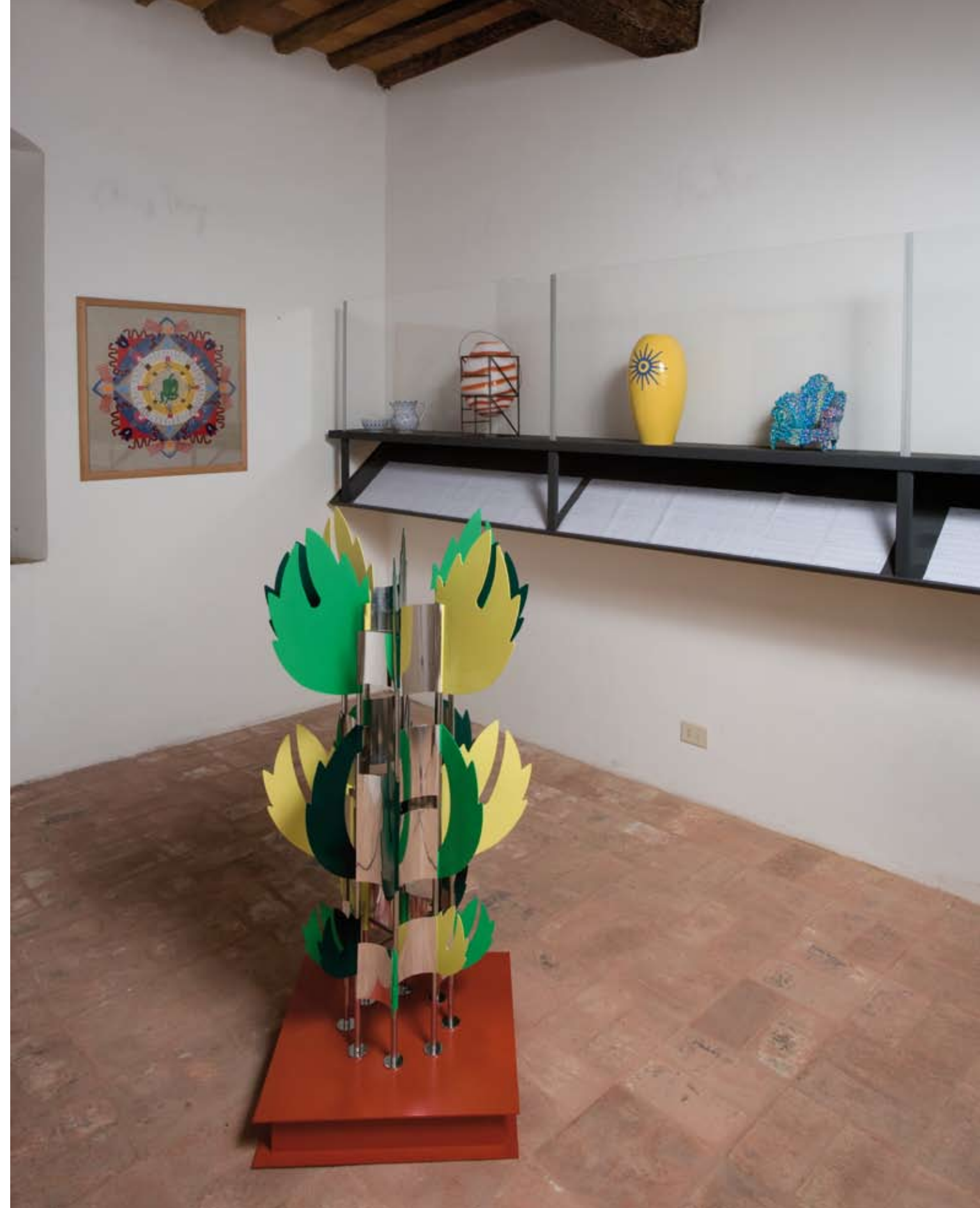
25. *Poltrona di Proust / Proust Armchair*, miniatura in porcellana dipinta / miniature in porcelain, painted, 25 x 25 x 35 h cm, 1990

26. *Autoritratto / Self-portrait*, merletto a fuselli. Comitato per la Promozione del Merletto / lace. Committee for the Promotion of Lace, Cantù, 2011

27. *Vaso in ceramica Celadon / Vase in Celadon Ceramic*, prototipo / prototype, 50 x 25 x h 60 cm, 2011

28. *100% Make up*, vaso in porcellana / porcelain vase, Alessi Tendentse, 15 x 15 x h 39 cm, 1992

29. *Sedia di Snoopy / Snoopy Chair*, piccola sedia in legno dipinto / small chair in wood, painted, 35 x 35 x h 60 cm, 1996



TRANSLATION

p. 3

Dearest Sandro,

A universe dotted with glowing stars has until now made up my long journey through the world of art; perhaps it is because of my secret, I have often heard a little bell, an alarm, announce *good* art. And so, I assure you, that when I passed through the door of your secluded workshop in Milan the jingling of the bell was immediately transformed into a deeply felt and joyous pealing. I was filled with the certainty that something of true importance was about to become part of my life. I felt sure that even the lives of my children, Fabio and Paolo, would be affected. And this would also involve their friend Flavio, who made our first encounter possible.

As I write to you, your show for Celle's thirtieth anniversary is completely set up. I am proud of your presence at Casapeppe. Among other things, I deeply appreciate your dialogue with the work by Sol LeWitt: a juxtaposition of two artists with great insight.

The thought of your mechanical tree comforts me; it will forever remain beautiful and strong, proof of our friendship, which has begun at a time in our lives when we are unwilling to compromise our affections. The phrase, "Forgive me, Giuliano, if I was not born in '30," with which you have orchestrated your inclusion in *The Garden of Those Born in 1930*, is a stroke of mastery. Just this morning, a journalist looking at your installation said, "The leitmotif of this show is the proclamation of a true friendship between the artist and the collector." You and I, dear Alessandro, have left a new story at Celle, told even in the diagrams of our heartbeats that are lined up along the walls of Casapeppe. And this is only the beginning.

With admiration and affection,
Giuliano

p. 5

Dear Alessandro,

I really had to thank our mutual friend Flavio for having brought me to your workshop in Milan; inside I felt the release that "spring" (perhaps not as tightly wound now), which communicated so many stimuli to me during the long route through your work spaces.

Don't be surprised if sooner or later I arrive with one or more of my children – I would like to give to them this same "invigorating experience."

The idea of having a show of yours (or at least something representing you at Celle) excites me so much that, to be sure, I will continue to pursue you.

So, watch out!
Giuliano

p. 6

Dear Sandro,

I knew that a visit to your studio would have been a big help to my daughter Stefania and so it was. Ever since she got back to Geneva she has been sending me messages expressing her enthusiasm for the ideas she discussed with you and Francesco. Unfortunately in falling I broke a rib – the seventh one, just like in the Bible! – and it is painful to breath, let alone to laugh. However I can't help but chuckle when I think about the Mechanical Tree and the solution of the inscription "Forgive me, Giuliano, ..."

I can't wait to see you and to see the project. The idea is a stroke of genius and the art work will prove it.

Thank you!

With my warmest regards to you and Francesco,
Giuliano

p. 10



THE MECHANICAL TREE
Alessandro Mendini

Usually the trees are born first, and afterward the leaves. In the case of this tree, it was the opposite. Years ago I designed a leaf, with a specific form and a mysterious essence. It has a beautifully sinuous body and pointed tip. I used it over time in many ways, on tiles, on rugs, on porcelain plates, on gold jewelry. However, the leaves were always isolated and sparse, as leaves often are in autumn. I was always gripped with a desire to reunite them around a structure; I wanted to make them into a huge tree. At the Fattoria di Celle, I had this opportunity. On a meadow, in the little forest dedicated to the friends of Giuliano Gori – the forest born for those in 1930 – where Giuliano planted one tree for each of his friends.

I was born in 1931 so did not have the privilege of having my tree planted in the forest. But I wanted to be there, and so for that spot I created a "mechanical tree." It is my large sculpture of iron and screws that finally collected my many leaves: many slabs, laser-cut and colored in different greens. And thus Gori conceded to let me be welcome in the forest.

May 2012

p. 14



Dear Giuliano,

I was thinking of suggesting some stars that have a rather strange shape.
«STARS GONE AS FAR AS THE FLOOR»
large and small, in ceramic and in varnished wood, and in different colors...
What do you say?

p. 20



For GIULIANO

Well, let me try to summarize:

«you asked me for something very strange»
(a little surrealistic).

THAT IS,

To create two of my «armchairs of Proust» that have images of
YOU and ME

«CONVERSATION BETWEEN GORI AND MENDINI»

Is that right?

Shall I go ahead?

Daddy armchair) (Savinio)
Mama armchair)



p. 21 To Sandro,
 First of all, forgive me if I bring up once more the subject of the armchair; since it represents you so widely, its reproduction is equivalent to your signature. Why, then, don't you use it for our show? Maybe in a slightly different way, to further substantiate our friendship? For example, couldn't you add something to already well-known image, some element that also recalls me? Your prolific creativity certainly does not need any suggestions from me. Therefore, I hope you will forgive me the little boastfulness of the moment. (And it doesn't end here, you'll see!)
 A big hug,
 Giuliano



p. 28 Giuliano, Do you like this slightly FRAGILE situation? Alessandro
CRACKED Chairs with steps
 Sketched

I would like to communicate the FRAGILITY of these...

Eight chairs/thrones – one for each room



p. 29 Dear Alessandro,
 I agree that every room in Casapeppe needs a little throne, so that the royal seat can become an "homage to Sol LeWitt".
 I imagine that each throne can support the weight of one individual who, from the top, will have an even better view. Let me remind you that on the ground floor of the same building we have two rooms that can be used to show drawings and small models.
 Best wishes for your work and kind regards,
 Giuliano

P.S. We must remember to reserve a special place for the "gallinella" (hen bird), that is to say the most valuable piece in the show!



p. 36 Dear Giuliano,
 I would like to put this chair in the courtyard between two olive trees, where it will become immaterial and reflecting of the landscape...
 Alessandro

LARGE CHAIR
 «I WAS SLIPPING» in reflective steel



p. 40 My dear Sandro,
 By now we have exchanged so many ideas by phone that I am very excited now to start work in a concrete way: whether or not there is a tree, thrones or mini-thrones (craquelés), the armchair which has become a symbol of your creativity and... the stars both large and small – in any case a great many... I will soon come back to visit you again with a double

wish: to see you again and to be able to cast the foundations that will follow your passage at Celle, with a mark that is sure to remain an indelible sign.
 With a fond embrace,
 Giuliano



p. 41 ...So, Giuliano, so much work and so many exchanges between the two of us to achieve this beautiful result with the various works that we've chosen...

...So here I am compiling the projects we discussed and set aside – it may be a useful reminder, who knows?

Great, bye, see you soon,
 Best regards from
 Alessandro



p. 44 Dearest Sandro,
 I am just following up our phone call to confirm that Casapeppe (housing fifteen important works by Sol LeWitt) could be the right place to host your works for our thirtieth anniversary celebration.

However, it would be better to firm up this option once you've had a good look at the space – something I hope will happen as soon as possible. And don't go thinking that this is just a strategy to get you to the Gori family table, as I have hoped for so long.

With fitful anticipation,
 Giuliano



p. 45 REMINDER , May 2012

Dear Giuliano,
 These are the objects that we chose together (in my warehouse) to create at Celle a room with my previous works.

Plus the sketches to put on the stand.

A.



Albero Meccanico. Scusami Giuliano se non sono nato nel '30, 2012, scultura in acciaio laccato, h 450 cm



Poltrone di Proust - Sandro e Giuliano, 2012, poltrona in legno intagliato dipinto a mano, rivestimento in tessuto di raso stampato



Stelle di Celle, ceramica policroma in 3 varianti; edizione numerata a 33 esemplari e 3 prove d'autore per variante, courtesy GoriLab, Firenze



Scivolavo, acciaio inossidabile lucidato a specchio, h. 170 cm., 9 esemplari e 3 prove d'autore, courtesy GoriLab, Firenze



La bella Stella di Celle, legno laccato a pennello, 9 esemplari e 3 prove d'autore, courtesy GoriLab, Firenze



Monumentino Craquelé, 2012, legno laccato con interventi manuali a pennarello nero; 9 esemplari unici e diversi tra loro. Ogni Craquelé porta l'anno e la firma dell'autore, courtesy GoriLab, Firenze